

U MUSCHITTIERI

UNA STORIA VERA DEL PICCOLO GIOVANNI FALCONE

UN CORTOMETRAGGIO
DI VITO PALUMBO



Una produzione RECPLAY / INTERGEA / BEAGLE MEDIA con RAICINEMA

con il supporto di APULIA FILM COMMISSION, MIBAC con GABRIELE PROVENZANO, DAVID COCO, SIMONA CAVALLARI, DARIA CIVILLERI
 direttore della fotografia DANIELE CIPRI produttori DONATELLA ALTIERI, VINCENZO DE MARCO, ROBERTA PUTIGNANO musiche ANGELO VITALIANO
 montaggio VITO PALUMBO (A.M.C.) organizzatore generale SALVATORE CARACUTA direttore di produzione ANGELO TROIANO
 sceneggiatura GIUSEPPE TRIARICO, GIUSEPPE ISONI, ANDREA BRUSA, VITO PALUMBO, ANGELO DI LIBERTO fonico di presa diretta GIANLUIGI GALLO
 aiuto regia LUCA CUCCI scenografia LUIGI CONTE costumi CAROL CORDELLA produzione esecutiva RECPLAY regia VITO PALUMBO
 tratto dal libro "Il bambino Giovanni Falcone. Un ricordo d'infanzia" di ANGELO DI LIBERTO

RIFF Awards 2018
ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL
XVII Edizione
16/23 Novembre

Con il contributo di
MIBAC Direzione Generale CINEMA
REGIONE LAZIO per la cultura
ROMA
In collaborazione con
SIAE DALLA PARTE DI CINI CREA
NUOVO CINEMA AQUILA

f t

NEWS

Mercoledì 21 novembre ore 17:00 – "U Muschittieri" di Vito Palumbo

19/11/2018

seguirà un dibattito sulla figura di Giovanni Falcone, con la professoressa Maria Falcone per la Fondazione Falcone, il regista Vito Palumbo, per RAI CINEMA coproduttore del film il Dott. Carlo Brancaleoni, e l'autore del racconto "Il bambino Giovanni Falcone. Un ricordo d'infanzia" Angelo Di Liberto



NEWS:

Anche Giovanni Falcone è stato bambino, e come tutti i bambini ha avuto paura: del buio, delle cattive sensazioni, del mondo. Ce lo racconta per primo lo scrittore palermitano **Angelo Di Liberto** nel suo "Il bambino Giovanni Falcone. Un ricordo d'infanzia" nella riedizione 2017 della Mondadori, ed è pronto a farlo anche sul grande schermo il regista pugliese, Vito Palumbo, Premio speciale della giuria ai Nastri d'Argento 2015 con il suo corto "Child K" sull'olocausto dei disabili per mano nazista.

"U Muschittieri" è un cortometraggio prodotto da Replay di Roberta Putignano, Intergea di Donatella Altieri srl e Beagle Media di Vincenzo De Marco in coproduzione con Rai Cinema, con il supporto del MIBAC e dell'Apulia Film Commission e con il patrocinio morale della Fondazione Falcone e del Comune di Palermo. La produzione esecutiva è stata curata da Replay.

"Non si deve essere necessariamente eroi per combattere il male" afferma con convinzione Palumbo, innamoratosi alla prima lettura della storia di Di Liberto, sceneggiatore del corto insieme a Giuseppe Triarico, Giuseppe Isoni, Andrea Brusa e lo stesso regista.

"Il mio intento è stato quello di far conoscere la figura di Giovanni Falcone anche alle nuove generazioni che non hanno vissuto gli anni in cui è vissuto e ha operato. E volevo farlo in un certo senso "smitizzando" il personaggio, nel racconto di lui bambino. Volevo raccontare una bellissima storia vera di umanità e coraggio, di un bambino normalissimo, come tutti gli altri, che lo riavvicini a noi e ci faccia credere che il "miracolo" possa ripetersi."

Il Cast

Ad interpretare il piccolo Giovanni Falcone è **Gabriele Provenzano**, già presente nella "Mafia uccide solo d'estate 2"; accanto a lui, nei panni di Maria Falcone, la piccola **Daria Civillieri**. Nei ruoli dei genitori di Giovanni, due attori di grande prestigio come **David**

RICERCA FILM

NEWSLETTER

**Operas primeras
donne cineaste**
clicca qui per il
programma completo
fundación **sgae**
Instituta Corvatesca

IL CANALE ALTERNATIVO

indiefilmchannel.tv
PER GLI AMANTI DEL CINEMA

L'ERBOLARIO
L O D I

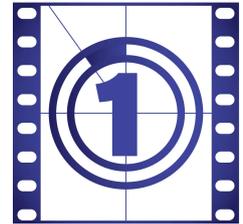
FABRIQUE
L'OPERA

Coco (*L'uomo di vetro, Il cacciatore*) e **Simona Cavallari** (*Il capo dei Capi, Squadra antimafia–Palermo oggi*). Direttore della fotografia è il maestro **Daniele Cipri** (*E' stato il figlio, La buca*)

La Sinossi

Palermo, 1946. Giovanni è un bambino di sette anni, con la passione per "I tre moschettieri" e una terribile paura del buio. La vigilia dell'Immacolata, suo padre Arturo gli svela in anteprima lo splendido presepe di famiglia. Giovanni rimane impressionato dal "Guercio", inquietante statua, raffigurante un pastore dalla faccia rubizza e dall'aspetto minaccioso: un orco che si aggira tra i placidi e angelici migranti che vanno a rendere omaggio al Bambinello. Dopo un omicidio per strada, in città, Giovanni intuisce che anche il padre, responsabile dell'Ufficio Igiene e Prevenzione del Comune, è minacciato per via di un permesso che non vuole rilasciare. Così, come un eroico moschettiere armato di spada di legno, cappello e pettorina crociata, vigila sul presepe in un clima di tensione mista a gioco. Il secondo omicidio per mano ignota nelle strade di Palermo non lascia dubbi al bambino: suo padre è davvero in pericolo e il grande manovratore è il Guercio. Tratto da un episodio realmente accaduto, è la storia di un bambino che lotta per superare le sue paure. Ma è anche la narrazione della genesi di una delle figure più importanti della storia nazionale. Quel bambino, da adulto, diventerà un magistrato che combatterà Cosa Nostra. Il piccolo Giovanni diventerà Giovanni Falcone

opereprime.org



Link:

Programma PDF

PROGRAMMA	PARTECIPA	IL FESTIVAL	TICKET	ACCREDITI	SOCIAL	INFO	PAST EDITIONS
Venerdì 16 Nov	Film	Film Finalists			Facebook	Dove	Edizione 2011
Sabato 17	Sceneggiature	Eventi			You Tube	Contatti	Edizione 2012
Domenica 18		Seminari			Twitter	Media Room	Edizione 2013
Lunedì 19		Giuria					Edizione 2014
Martedì 20		I premi ufficiali					Edizione 2015
Mercoledì 21		Galleria					Edizione 2016
Giovedì 22		Storia					Edizione 2017

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

W riff.it
M info(at)riff.it
T +39 06.45425050

©-2018 RIFF - Rome Independent Film Festival - All Rights Reserved - www.riff.it - info(at)riff.it

WP Facebook Auto Publish Powered By : XYZScripts.com



Giulia Mei Finalista al premio De André

La cantautrice e pianista siciliana Giulia Mei ha conquistato la finale del premio intestato a Fabrizio De André. All'auditorium di Roma la Mei presenterà il brano "Vivi, c'hai la vita, deficiente".

Accademia Gli allievi a San Pietroburgo

L'Accademia di Belle Arti di Palermo partecipa all'International cultural forum di San Pietroburgo: le opere di tre studenti saranno esposte all'interno della mostra "Accademia Italia".

Il film

Falcone bambino un moschettiere contro la paura

MARTA OCCHIPINTI

La storia di Giovanni Falcone da piccolo è raccontata ai più piccoli da Angelo Di Liberto nel suo esordio narrativo per ragazzi "Il bambino Giovanni Falcone" (Mondadori), diventa un cortometraggio diretto dal regista Vito Palumbo: un omaggio al giudice antimafia attraverso una favola familiare ambientata nel dopoguerra. A fare da sfondo, non ci sono i paesaggi siciliani ma la piana del Salento, con il cortile cinquecentesco di Palazzo Tamborino, a Lecce, da dove Giovanni Falcone, impersonato dal giovane Gabriele Provenzano già volto della fiction Rai "La mafia uccide solo d'estate 2", sbucca fuori come da un romanzo di

cappa e spada, con la fotografia del regista palermitano Daniele Cipri. Il corto, dal titolo "U Muschittieri", è prodotto da Recplay, Intergea e Beagle Media, in coproduzione con Rai Cinema, con il supporto del ministero dei Beni culturali e dell'Apulia Film Commission e verrà presentato sabato in anteprima nazionale al "Rome independent film festival". Il cast vanta nomi noti come Simona Cavallari e David Coco, nel ruolo dei genitori del giudice, raffigurato come uno dei "Tre Moschettieri" con piuma in testa e pettorina crociata per combattere la paura del buio e proteggere la sua casa dal boss di Cosa



Il romanzo di Angelo Di Liberto diventa un "corto" con il protagonista della serie "La mafia uccide solo d'estate"

Nostra.

«Mi sono innamorato subito della storia - dice Palumbo - questo cortometraggio continua il mio percorso artistico sui temi sociali, dopo film come "Child K" sull'olocausto dei disabili per mano nazista. Inoltre, credo di aver completato il lavoro di scrittura di Di Liberto - che è anche tra gli sceneggiatori del corto - con un racconto diverso ma fedele al libro, forse è più semplice da comprendere perché a parlare sono le immagini». E tra queste immagini c'è anche l'omaggio a Palermo, riprodotta in piccolo nei monumenti che compongono il presepe che nel giorno dell'Immacolata, il padre

Arturo, nel film David Coco, svela al piccolo Falcone. La stanza del presepe di famiglia è, nel film come nel romanzo, un luogo simbolico di fantasie ma anche *leitmotiv* della storia dove gli eroi e i moschettieri del bene lottano contro paure e cattivi, gli orchi di Cosa Nostra. Perché come condividono sia scrittore che regista, «non si deve essere per forza eroi per combattere il male».

Quotidianità ed eroismo diventano, così la faccia della stessa medaglia. Nel film, infatti, scene della vita familiare di casa Falcone si intrecciano con le vicende di mafia, in una Palermo degli anni Quaranta con ricatti e omicidi per strada.

«Il mio intento è stato quello di far conoscere la figura di Giovanni Falcone anche alle nuove generazioni che non hanno vissuto gli anni in cui il giudice è vissuto e ha operato - dice Di Liberto - volevo farlo smitizzando il personaggio, nel racconto di lui bambino. È forse con la semplicità degli occhi dei più piccoli - aggiunge - che si riesce a comprendere meglio le storie. Questo film ha un intento didattico e per questo vorrei che fosse proiettato nelle scuole, come abbiamo già pensato di fare assieme alla sorella del magistrato, Maria Falcone, e alla Fondazione Falcone».





NEWS

[HOME](#) | [BOLOGNA](#) | [IL PICCOLO GIOVANNI FALCONE DI "U MUSCHITTÈRI" IN ANTEPRIMA AL RIFF](#)

By sayonarafilm / Distribuzione, Festival, In Evidenza, News / 15 Novembre 2018

Il piccolo Giovanni Falcone di "U Muscittèri" in anteprima al RIFF

Dei romanzi di avventura accatastati, un bambino allo specchio che si disegna dei baffi finti con del lucido da scarpe: questo è il prologo del cortometraggio del regista Vito Palumbo che fa rivivere l'infanzia di Giovanni Falcone in *U Muscittèri*.



contemporanea

MONDADORI

Le musiche di Angelo Vitaliano accompagnano magistralmente questo racconto, ambientato a Palermo nel dicembre del 1946, sui primordi del magistrato ucciso nella strage di Capaci. Prendendo ispirazione dal romanzo *Il bambino Giovanni Falcone. Un ricordo d'infanzia* dello scrittore Angelo Di Liberto, il regista, senza alcuna volontà di dipingere il protagonista utilizzando sfumature eroiche ed elogiative, decide di mostrare invece le paure irrazionali di un comune bambino, il cui mondo è pervaso dalla curiosità e dalla fantasia. Proprio grazie a quest'ultima, il piccolo protagonista ricrea nella vita reale le vicende lette nei suoi romanzi di avventura preferiti, rimanendo

affascinato dal desiderio di giustizia e dal coraggio racchiusi nelle figure dei personaggi e, nello specifico, dei tre moschettieri di Dumas, pregi che saranno poi ritrovati, nella realtà, nello stesso magistrato Falcone.

Ma è la curiosità ciò che caratterizza davvero il piccolo moschettiere Giovanni, attratto e, allo stesso tempo, impaurito da un'angosciosa statua del presepe, portata a casa dal padre: il Guercio. Ed è proprio il padre a notare l'inquietudine del figlioletto nei confronti di questa piccola statua e lo conforta dicendogli che i veri coraggiosi sono coloro che non temono di ammettere le proprie paure, aggiungendo che proprio la sua veste da moschettiere può dargli il coraggio necessario per affrontare i suoi timori.



Il costume è, infatti, la prima cosa che Giovanni indossa quando, in piena notte, sente dei rumori provenire dalla stanza del Presepe – dove è custodito anche il Guercio – gelosamente chiusa a chiave dal padre. Questo travestimento richiama il desiderio di giustizia e il coraggio, elementi che caratterizzeranno la vita del Giovanni adulto e la "veste" da magistrato che indosserà per cercare di sconfiggere la mafia.

Queste qualità sono già in parte presenti nel piccolo Giovanni, come mostra lo stesso cortometraggio, infatti, a differenza della sorella Maria, il bambino rispetta la punizione impostagli dai genitori, magistralmente interpretati da David Coco e Simona Cavallari.

Questo film si dimostra un piccolo gioiello registico che non incentra la vicenda su come la mafia e il crimine fossero presenti e attivi negli anni '40, piuttosto si concentra sul piccolo protagonista e sulle reazioni e gli effetti che i criminali dell'epoca avevano su di lui. Giovanni, infatti, temendo che il padre fosse in pericolo, era pronto ad armarsi di spada e a sconfiggere Don Tano, il criminale del paese. Pur dandone una prospettiva infantile e

innocente, il regista si appresta a far risaltare la volontà del protagonista di portare il bene, senza troppe esaltazioni eroiche.

Lo stesso Palumbo dichiara, in un'intervista per SLC Puglia, che il suo desiderio era quello di far trasparire dal personaggio la crescita di un "piccolo seme della legalità" che germoglierà poi nei valori noti a tutti. Egli afferma inoltre che il suo scopo è stato quello di far conoscere alle nuove generazioni, che non hanno vissuto quegli eventi, la figura di Giovanni Falcone. Raccontando la storia di un comune bambino che, una volta cresciuto, è riuscito a compiere grandi imprese, il regista vuole far sperare allo spettatore che sia ancora possibile far risorgere e, appunto, "germogliare" non solo la legalità, ma anche il lato umano e coraggioso delle persone.



Il film, girato tra Lecce e Martano, è stato prodotto da RecPlay, Intergea, Beagle Media e in coproduzione con Rai Cinema e MIBACT, con il sostegno di Apulia Film Commission e il patrocinio della fondazione Falcone.

Questo brillante cortometraggio farà il suo debutto alla 17° edizione del RIFF – Rome Independent Film Festival venerdì 16 Novembre.

Giorgia Carniel

[Link al trailer](#)

MASTERCLASS

LUNEDÌ 19 ORE > 18.30

Come scrivere una storia:
laboratorio intensivo di scrittura creativa
con Dario Gorini

L'occhio del cinema:
pitching fra produttori, distributori
e giovani talenti.

MERCOLEDÌ 21 > ORE 19

Mobile Filmmaking
con Giacomo Mantovani
Uso dello smartphone per realizzare
video di medio e lungo formato

A seguire
Lightning

directed by Cristina Isoli
UK, 2018, 4K cinema scope, Color, 18'
Il nome che mi hai sempre dato
directed by
Giuseppe Alessio Nuzzo
Italy, 2018, 2K, Color, 7'



GIOVEDÌ 22 > ORE 18.00

VISUAL EFFECT

dal "male inevitabile" alla creazione
di immagini

il VFX con Bruno Albi Marini

RASSEGNE

COUNTRY FOCUS SPAGNA

Operas Primeras: **Donne Cineaste**

Questo programma, co-organizzato dall'Istituto Cervantes di Roma con la Fondazione SGAE, ha l'obiettivo di presentare le prime opere delle cineaste emergenti che lavorano in ambiti molto diversi tra loro ma che sostengono la validità di credere nel cinema come foro di espressione.

Sabato 17 ore 16.30

La higuera de los bastardos
di Ana Murrugaren - 103'

Domenica 18 ore 20.10

Dancing Beethoven di Arantxa Aguirre - 80'
Regista in sala



Lunedì 19 ore 17

Esquece monelos di Ángeles Huerta - 76'

Martedì 20 ore 22.30

Las amigas de Ágata di Laia Alabart, Alba Cros, Laura Rius e Marta Verheyen - 70'



Eventi, Seminari & Panels

MARTEDÌ 20 ORE 15.30

"Essere Europei"

Una Visione Europea, una strategia
e strumenti per un reale sostegno
alla produzione di Contenuti e a tutta
Filiera del Cinema e dell'Audiovisivo.

In collaborazione con
CNA Cinema e Audiovisivo
Il "Forum" intende supportare tutti
gli Operatori che intendono esplorare
le complesse dinamiche Europee
e individuare soluzioni più efficienti
e più efficaci soprattutto per le PMI
del Comparto e più specificamente
le imprese Indipendenti.



IL CINEMA INSEGNA

martedì 20 ore 18.20

FORMAZIONE E INCONTRO
TRA SCUOLE E CINEMA

Proiezione del film documentario

Shadows of light

di Daniel Henriquez
Argentina, 2018, Full HD, Color/B&W, 87'



SABATO 17 ORE 18.30

AUDREY HEPBURN

immagini di un'attrice

Per celebrare i venticinque anni dalla morte
di Audrey Hepburn sarà presentato il libro:
Audrey Hepburn immagini di un'attrice,
scritto da Margherita Lamesta Krebel.



La presentazione sarà accompagnata
da una esposizione di tavole originali
realizzate da Valerio Piccioni
su alcune illustrazioni del libro.

DOMENICA 18 ORE 16.30

Setteponti Walkabout

di Gianfranco Bonadies, Gianpaolo
Capobianco, Michele Sammarco,
Valeria Tisato

Un viaggio interattivo tra cinema
documentario, animazione,
illustrazione, sound design e materiali
d'archivio di varia natura per conoscere
le storie della Strada Setteponti,
uno tra gli itinerari più belli
e significativi della Toscana.
Un'esperienza immersiva dentro
le origini di un territorio
e di unapopolazione.
Una riflessione sul rapporto
tra l'uomo e la propria terra.

DOMENICA 18 ORE 20.30

Verrà Un Giorno una serie animata

IL PROGETTO PREVEDE LO SVILUPPO DI UNA SERIE ANI-
MATA A PUNTATE SULLO STILE DELLE ANIMAZIONI SATIRI-
CHE AMERICANE: UNO SPECCHIO DELLA SOCIETÀ E DELLA
CONTEMPORANEITÀ DEL PROPRIO PAESE, ESAGERATO,
DISSAGRANTE E DISTORTO, CHE MOSTRI DEBOLEZZE
E LATI UMANI DEI PUNTI DI VISTA PIÙ POPOLARI,
ESPLORANDO QUANDO POSSIBILE "TERZE VIE".
IL SOGNO CREATIVO DI ALCUNI GIOVANI AUTORI
ITALIANI (QUINDI DESTINATO A FALLIRE).

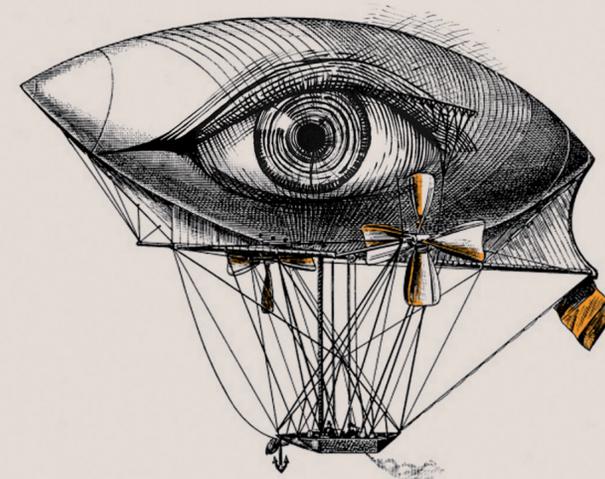


RIFF Awards 2018

ROME INDEPENDENT FILM FESTIVAL

XVII Edizione

16/23. Novembre



Merina Fernandez Designer



Nuovo Cinema Aquila

Via l'Aquila, 66/74 - Roma

OLTRE 100 FILM IN ANTEPRIMA ASSOLUTA ITALIANA. DOCUMENTARI, CORTOMETRAGGI E ANIMAZIONI. PER INFO E PROGRAMMA VISITARE IL SITO WWW.RIFF.IT

CONTEMPORANEAMENTE
ROMA 2018

I biglietti per le proiezioni si acquistano presso la biglietteria del cinema. Biglietto proiezione singola o sessione: € 5,00 pomeridiana € 7,00 serale. I possessori di Bibliocard avranno una riduzione del biglietto e uno sconto pari al 20% per il Pass settimanale (La direzione si riserva il diritto di precedenza per gli accreditati e i possessori di Pass, ma questi non garantiscono l'accesso in sala a posti esauriti)

Con il contributo di



In collaborazione con



Sponsor tecnici



